



Università degli Studi di Firenze

Facoltà di Architettura – Corso di laurea magistrale in ARCHITETTURA

Programma corso **Allestimento e Museografia A.A. 2008/'09**

5 CFU *** Corso Socrates/Erasmus

Prof. arch. Giacomo Pirazzoli

Cultori della materia: Cristiano Balestri, Caterina Bini, Gioia Martini, Michela Saddi, Jacopo Sbolci.

Allievi interni: Maria Grazia Arca, Alessio Carbone, Maria Grazia Giardinelli, Aura Gnerucci, Giuseppe Grande, Piero Grezzi, Lucia Guarino, Dania Marzo, Maria Teresa Idone.

Less is less, more is more.

Thomas Hirschhorn

In Italia, da lungo tempo, l'architettura non interessa nei fatti quasi nessuno. A fronte di una committenza pressoché inesistente e provinciale fino all'asfissia – alla quale va almeno il 50% della responsabilità per il presente stato di cose, compresa la distruzione del paesaggio dell'ex *Grand Tour* – operazioni di immagine vengono ogni tanto improvvisate, affidando incarichi a *global archistar* che rimbalzano nella stampa non sempre per l'utilità del lavoro, quanto piuttosto per questioni di *gossip* e di *target*, *testimonial* per operazioni merceologiche di vario tipo (orologi, automobili etc.). E' chiaro che anche in campo museografico spesso è stato invocato ad ogni costo lo "straniero", senza curarsi, per ignoranza, della specificità o della appropriatezza.

Perdute dunque, non già disperse al vento, le ceneri della sapiente via italiana al Moderno - il Gardella del PAC, i BBPR del Castello Sforzesco, l'Albini del Palazzo Rosso, come gli allestimenti pre-bellici dei vari Sironi con Terragni, Libera etc., o i Michelucci-Detti-Scarpa-Gardella agli Uffizi - in un Paese che invecchia e produce torpedoni di pensionati da spremere e musealizzare in qualche modo pare scomparso il sentimento della contemporaneità, da tempo tenuta lontana dalla straordinaria eredità del classico; con conseguente con perdita di familiarità per la consapevole riscrittura del grande archivio umanistico, in favore di operazioni che valgono gli ultimi dieci minuti.

Ora, in questo Corso che non per caso si tiene a Firenze – luogo dalle straordinarie radici storiche – cercheremo anche di capire p.e. come mai – particolarmente nel

contesto europeo – si sta coltivando una politica di investimenti sulla produzione (architettonica) contemporanea, che significa attenzione per i giovani e voglia di futuro, mentre negli States succedono cose più difficili da comprendere; o magari perché i musei potrebbero (utilmente?) smaterializzarsi nel paesaggio, o ancora perché il termine “allestimento” può contenere quello di “installazione”. Ci interessa il lavoro di alcuni artisti, perché a volte sembra poter svelare nuove strade; o ancora in qual senso il termine “identità” può essere affrontato da un luogo “altro”, come “migrazione”, visto che tutto sommato, considerando che alcuni degli architetti italiani che in tempi recenti hanno operato con qualche significato (da Giorgio Grassi a Renzo Piano) hanno cominciato lavorando all'estero, in condizioni anche “eroiche”.

Attrezzarsi ragionevolmente per lavorare in contesti evoluti (diversi da quello nazionale) è una delle possibilità che questo Corso cerca di offrire, mettendo a frutto le risorse della contaminazione culturale e dell'interazione; perciò sono molto graditi gli allievi che hanno maturato esperienze Socrates/Erasmus, sia iscritti al CdL quinquennale che provenienti da Scuole di architettura di altri Paesi.

Dunque

In misteriosa oscillazione tra IDENTITA' e MIGRAZIONE viviamo oggi la contemporaneità; apparentemente costretta tra spinta globale e resistenza locale, la città di Firenze è – nel mondo – uno dei luoghi caldi ove poter, con *sensata esperienza*, istruire riflessioni ed elaborare proposte per mettere a frutto il lato interessante e fecondo di una tematica epocale complessa per definizione e difficile da inseguire, con un occhio all'arte contemporanea in continua trasformazione. Dopo l'arte ambientale, la contaminazione con l'architettura ed i temi del paesaggio, il *site specific* e l'installazione sono possibili modalità di dialogo con la grande scala e con il luogo che è di volta in volta interpretabile quale occasione di radicamento ma anche di straniamento.

Nello specifico disciplinare il campo d'azione è nei termini “Allestimento” e “Museografia” e comprende tutte le differenze che legano le mostre temporanee, agli allestimenti museali, ai musei veri e propri. Rispetto a questi il Corso richiede – a fronte di un percorso bibliografico, di lezioni ex cathedra, di visite a musei, di incontri con curatori, artisti ed operatori del settore – una presa di posizione da parte dell'allievo al quinto anno di corso di laurea, verosimilmente articolata ed illustrata con gli strumenti propri all'architetto.

Bibliografia di base (data per acquisita, al V°anno di corso)

L.B. ALBERTI, *De re aedificatoria*, trad. di C.Bartoli, Venezia 1565

M.VITRUVIO, *De Architectura*, trad. di D.Barbaro, Venezia 1567

A.PALLADIO, *I quattro libri*, Venezia 1570

E.L. BOULLÈE, *Architettura. Saggio sull'arte*, Marsilio, Padova (1967 - I°)

J.N.L. DURAND, *Lezioni di architettura*, Ed. CLUP, Milano 1986

A.C. QUATREMÈRE DE QUINCY, *Dizionario storico di architettura*, a cura di Farinati e Teysot, Marsilio, Padova 1985

P.M. LETAROUILLY, *Les Édifices de Rome moderne*, Princeton Arch. Press, NY 1984

A. LOOS, *Parole nel vuoto*, Adelphi, Milano 1992

LE CORBUSIER, *Vers une architecture*, Paris 1930

H. TESSENOW, *Osservazioni elementari sul costruire*, Franco Angeli, Milano 1992

E.N. ROGERS, *L'esperienza dell'architettura*, Einaudi, Torino 1958

M. RIDOLFI ET ALTRI, *Manuale dell'architetto*, C.N.R., 1962

A. ROSSI, *L'architettura della città*, CLUP, Milano (1966 - I°)

L. SEMERANI (a cura di), *Dizionario critico illustrato delle voci più utili all'architetto moderno*, Faenza 1993

P. ZERMANI, *Identità dell'architettura*, Officina, Roma 1995-2003

R.MONEO, *Theoretical anxiety and design strategies in the work of eight contemporary architects*, MIT, Cambridge Mass. 2004, Ed. it. Electa, Milano, 2005

A.DEPLAZES, *Constructing architecture – materials, processes, structures*, Birkauer, Basel 2005

AA.VV., *Identità dell'architettura italiana*, voll. 1-2-3-4-5, Ed.Diabasis, Reggio Emilia 2003-2004-2005-2006-2007

la rivista *FIRENZE ARCHITETTURA*

Bibliografia tematica

A.MALRAUX, *Les voix du silence*, ed. it. *Il museo dei musei*, Mondadori, Milano 1957

AA.VV., *Arte ambientale: la collezione Gori nella fattoria di Celle*, Allemandi, Torino 1993

F.COLLOTTI, *Domus/Dossier musei*, Milano 1995

A.PAOLUCCI, *Museo Italia. Diario di un soprintendente-ministro*, Sillabe, Livorno 1996

G.PIRAZZOLI, *Arata Isozaky e l'allestimento per la Biennale ARTE/MODA*, in MATERIA n.

25, III° quadr.1997

C.ACIDINI LUCHINAT, [Il museo d'arte americano. Dietro le quinte di un mito](#), Electa Mondadori, Milano 1998

S.SETTIS, *Italia S.p.A. - l'assalto al patrimonio culturale*, Einaudi, Torino 2002

G.PIRAZZOLI, *Paesaggio Archeologia Progetto contemporaneo*, a cura di L.Ariani e C.Bini, Ed. All'Insegna del Giglio per CNR, Firenze 2003

M.MONTELLA, *Musei e beni culturali. Verso un modello di governance*, Electa, Milano 2003

S.SETTIS, *Il futuro del classico*, Einaudi, Torino 2004

S.RISALITI (a cura di), *Eco e Narciso. Cultura materiale. Arte*, Electa, Milano 2004

RAUL A.BARRENECHE, *New Museums*, Phaidon 2005

A. HUBER, *Il museo italiano*, cd-rom, Lybra ed.Immagine, 2005

Identità e nomadismo, catalogo della mostra, Siena, Palazzo delle Papesse, Silvana Ed., Milano 2005

A.BARZEL, *LightArt - Targetti ArtLightCollection*, Skirà, Milano 2005

[G.Pirazzoli, G.Guerzoni, A.Lanciotti, Site Specific MUSeum, www.sismus.org](#)

Il Corso ha carattere di laboratorio, per cui la frequenza è largamente consigliata. La prima esercitazione *ex tempore* in aula - da redigere su due fogli A4 a mano libera tecnica libera - funge a suo modo da "iscrizione" e viene poi presentata pubblicamente dagli autori stessi, per la discussione. Immediatamente successiva è la scelta (da concordare) entro la lista MUSEI A, di quattro musei fiorentini, ognuno dei quali da visitare e studiare riempiendo due delle apposite schede A4 con appunti e note a mano libera che contengano utili riflessioni disciplinari sui termini "Allestimento" e "Museografia", con particolare riferimento anche agli aspetti tecnici. Tali elaborati verranno discussi e commentati in aula in forma di proiezione (previa scansione, da portare su penna digitale, 200dpi min., formato originale); analoga procedura verrà adottata per i musei della provincia di cui alla lista MUSEI B.

In questo modo il Corso, in modalità laboratoriale, ma **individualmente**, avrà considerato Firenze ed il suo territorio provinciale per l'eccezionale numero di musei: alcuni di questi contengono capolavori straordinari e sono tra i più visitati al mondo (dunque approdi di un non sempre facile flusso turistico *global*), altri hanno diverso ruolo e funzione, e talvolta risultano anche troppo legati all'ambito locale.

Dopo questa prima fase così articolata, accompagnata dalle lezioni *ex cathedra*, potranno essere formati **gruppi di lavoro** di non più di tre elementi onde procedere con MUSEI SPAGNA, che abbiamo qui voluto *online* in modo da facilitare scelte motivate; questa esercitazione consiste nello studio di uno dei musei indicati, da documentare attraverso l'analisi dell'opera articolata secondo quanto proposto a lezione; tale analisi verterà sulla pluralità degli aspetti dimensionali, materici, teorici, geometrici, tecnologici, etc. e dovrà constare, nella forma conclusiva da consegnare per l'esame (come parte del relativo DOSSIER), di almeno 10 pagine in formato A3 orizzontale che potranno essere redatte liberamente (a colori, in bianco e nero, con disegni, foto e quant'altro necessario alla comprensione dell'oggetto di studio) e che dovranno comunque contenere:

- parte documentaria con piante, prospetti, sezioni, viste, particolari costruttivi, etc.
- parte interpretativa con ideogrammi, schemi distributivi e funzionali nonché foto e/o modelli tridimensionali in opportuna scala.

La medesima articolazione in gruppi di lavoro potrà essere mantenuta per l'esercitazione finale, dedicata al **Complesso museale dell'Opera di Santa Croce**, che ha inizio con la realizzazione di un grande modello aggregabile e scomponibile, in carton legno.

Per accurati sopralluoghi e studi, il Corso ha per obiettivo la stesura di alcune proposte di intervento progettuale nel Complesso museale stesso, tese ad evidenziarne, con il coraggio del cimento importante, il valore eccezionale in quanto luogo e paesaggio di interno urbano.

Strumenti

In sede di laboratorio ogni studente dovrà sempre portare con sé tutti gli strumenti utili alla discussione dello stato di avanzamento del proprio lavoro: disegni e modello negli adeguati formato e scala. E' data per acquisita la conoscenza o l'eventuale approfondimento della bibliografia del corso.

Prova finale e modalità d'esame

L'esame - di tipo individuale - verterà sulla discussione del lavoro svolto e sulle considerazioni maturate alla luce della lettura dei testi presenti nella bibliografia del corso.

Il lavoro andrà presentato in due distinti dossier, ognuno con copertina nella quale verranno indicati, l'intestazione, il nome del corso, l'anno accademico, il professore e gli assistenti, nome e cognome dell'allievo (o del gruppo) e in evidenza il tema scelto.

Dossier 1) Parti individuali: cartella A4 contenente l'***ex tempore*** convalidato e le schede delle esercitazioni **MUSEI A/Firenze** e **MUSEI B/nella provincia fiorentina** tutto in originale; una tasca da incollare sul cartoncino di fondo conterrà il DVD nel quale verranno salvati i documenti prodotti in formato .TIFF o .jpg (minimo 300 DPI) e sul quale sarà scritto nome e cognome dell'allievo con pennarello indelebile o copertina adesiva.

Dossier 2 e 3) Parti di gruppo: cartelle A3 orizzontali con i materiali indicati per le due esercitazioni **MUSEI SPAGNA** e **OPERA DI SANTA CROCE**; una tasca da incollare sul cartoncino di fondo conterrà il Cd rom o DVD nel quale verranno salvati i documenti prodotti in formato .TIFF o .jpg (minimo 300 DPI) e le eventuali elaborazioni digitali fatte (quali ipertesti, .ppt o .pdf), e sul quale saranno scritti i nomi e cognomi degli allievi componenti il gruppo, con pennarello indelebile o copertina adesiva.